



Convenzione tra il Sig. Giuseppe Bertolino
Maestro Minusiere dimorante in Torino ed
il giovane Giuseppe Odasso nativo di Mondovì
con intervento del Revdo Sacerd. Giovanni
Bosco e coll'assistenza e fidajustione del
padre del detto giovane Vincenzo Odasso
nativo di Gressio, domiciliato in questa
capitale.

Per la presente scrittura a doppio originale da
potersi insinuare a semplice richiesta d'una
delle parti, fattasi nella casa dell'Oratorio
esistente in Torino sotto il titolo di San
Francesco di Sales venne pattuito quanto
infra: 1.º Il Sig. Bertolino Giuseppe Maestro
Minusiere, esercente tal professione in Torino,
riceve nella qualità di apprendista nell'arte
di falegname il giovane Giuseppe Odasso
nativo di Mondovì del vivente Vincenzo nativo
di Gressio ed in questa capitale domiciliato
e si obbliga d'insegnargli l'arte suddetta,
per lo spazio d'anni due che si dichiarano
aver avuto principio col primo del corrente
anno, ed aver termine con tutto il milleottocento
cinquantatre; di dare al medesimo nel corso
del suo apprendimento, le necessarie istruzioni
e le migliori regole onde ben imparare ed
esercitare l'arte suddetta di Minusiere; di
dargli relativamente alla sua condotta
morale e civile quegli opportuni salutarì

avvisi che darebbe un buon padre al proprio figlio; correggerlo amorevolmente in caso di qualche suo mancamento, sempre però con semplici parole di ammonizione e non mai con atto alcuno di maltrattamento; occuparlo inoltre continuamente in lavori propri dell'arte sua, e proporzionati alla di lui età e capacità, ed alle fisiche sue forze, ed escluso ogni qualunque altro servizio che fosse estraneo alla professione.

2.^o Dichiaro formalmente e si obbliga l'anzidetto Maestro di lasciar liberi per intero tutti i giorni festivi dell'anno, onde l'apprendista possa attendere alle sacre funzioni, alla scuola Domenicale, e ad ogni altro dovere che gli incombe come allievo dell'Oratorio anzidetto.

Qualora l'apprendista dovesse per ragione di malattia od altro legittimo impedimento assentarsi dal suo dovere per uno spazio di tempo eccedente li giorni quindici, s'intenderà in tal caso dovuto al Maestro una buonificazione, alla quale soddisferà l'apprendista mediante l'attendenza al lavoro, terminati li due anni dell'apprendimento, per altrettanti giorni a servizio dello stesso Maestro, quanti si farà risultare essere stati quelli della detta di lui assenza.

3.^o Lo stesso Maestro si obbliga di corrispondere settimanalmente all'apprendista l'importare della sua mercede stata convenuta in centesimi.

trenta al giorno per li primi sei mesi, ed in centesimi quaranta per il secondo semestre del corrente anno 1852, ed in centesimi sessanta a principiare dal 1.º Gennajo milleotto cento cinquantatre fino al terminare dell'apprendimento.

Si obbliga inoltre di segnare, al fine di ciaschedun mese in un apposito foglio che gli verrà presentato, e schiettamente dichiarare quale sia stata la condotta durante il mese tenuta dall'apprendista.

4.º Il giovane Dasso promette e si obbliga di prestare, per tutto il tempo dell'apprendimento, il suo servizio al detto Maestro Minusiere, con prontezza, assiduità ed attenzione, di esser docile, rispettoso, ed obbediente al medesimo, comportandosi verso di lui come il dovere di buon apprendista richiede. E per cautela e garanzia di tale obbligazione, presta per sicurtà il qui presente ed accettante suo padre Vincenzo Dasso il quale si obbliga al ristoro verso l'anzidetto Maestro di ogni danno che per causa dell'apprendista venisse a soffire, semprechè però tale danno potesse all'apprendista giustamente venir imputato, fosse cioè per risultar proveniente da volontà spiegata e maliziosa, e non quale un semplice effetto di accidentalità, o per conseguenza d'imperizia nell'arte.

5.º Avvenendo il caso in cui l'apprendista fosse per venire espulso, in seguito a qualche suo mancamento, dalla Casa dell'Oratorio

Di un presentemente è allievo cessando allora ogni suo rapporto col Direttore dell'Oratorio, si intenderà conseguentemente anche cessata ogni influenza e relazione tra esso Sig.^o Direttore ed il Maestro Minusiere summentovato. Ma quando il commesso mancamento riguardasse soltanto l'Oratorio, e non rifletteva particolarmente il Maestro suddetto, s'intenderà ciò non ostante durativa ed obbligatoria nel resto la presente convenzione, fino al compimento dello stabilito termine dei due anni, relativamente ad ogni altra condizione concernente esso Maestro, l'apprendista ed il fidejussore.

6.^o Il Sig.^o Direttore dell'Oratorio summentovato promette di prestare la sua assistenza per la buona condotta dell'apprendista in fin tanto che continuerà questi ad appartenere all'Oratorio, epperò auoglierà sempre con premura qualunque laggiunta che occorresse al Sig.^o Maestro di fare sui dipostamenti del detto giovane.

Lochè tutto promettono i contraenti, ciascheduno per la parte che personalmente lo concerne, di attendere ed osservare esattamente sotto pena del risarcimento dei danni. Ed in fede si sono appiè della presente sottoscritti.

Corino Dalla Casa dell'

Oratorio di S. Francesco di Sales
addì 8. Febbrajo 1852.

Giuseppe Costabile,
Paolo Giuseppi,
Paolo Virel
Sec. P.oto Giuseppi

Convenzione tra il Sig. Giuseppe Bertolino Mastro Minusiere, dimorante in Torino ed il giovane Giuseppe Od asso natio di Mondovì, con intervento del Rev.do Sacerdote Giovanni Bosco.

Per la presente scrittura a doppio originale da potersi insinuare a semplice richiesta di una delle due parti fattasi nella Casa dell'Oratorio esistente in Torino sotto il titolo di S. Francesco di Sales venne pattuito quanto infra:

- 1. Il Sig. Bertolino Giuseppe Mastro Minutiere esercente la professione in Torino, riceve nella qualità di apprendista nell'arte di falegname il giovane Giuseppe Odasso, natio di Mondovì, del vivente Vincenzo natio di Garessio e in questa capitale domiciliato, e si obbliga di insegnargli l'arte suddetta, per lo spazio di anni due che si dichiarano aver avuto principio col primo del corrente anno, ed avere termine con tutto il 1853; di dare al medesimo nel corso del suo apprendistato le necessarie istruzioni e le migliori regole onde ben imparare ed esercitare l'arte suddetta di Minutiere; di dargli relativamente alla sua condotta morale e civile quegli opportuni salutari avvisi che darebbe un buon padre al proprio figlio; correggerlo amorevolmente in caso di qualche suo mancamento, sempre però con semplici parole di ammonizione e non mai con atto alcuno di maltrattamento; occuparlo inoltre continuamente in lavori propri dell'arte sua, e proporzionati alla di lui età e capacità, ed alle fisiche sue forze, ed escluso ogni qualunque altro servizio che fosse estraneo alla professione.*
- 2. Dichiara formalmente e si obbliga l'anzidetto Mastro di lasciar liberi per intiero tutti i giorni festivi dell'anno, onde l'apprendista possa attendere alle sacre funzioni, alla scuola domenicale, e ad ogni altro dovere che gli incombe come allievo dell'Oratorio anzidetto. Qualora l'apprendista dovesse per ragioni di malattia od altro legittimo impedimento assentarsi dal suo dovere per uno spazio di tempo eccedente li giorni quindici, s'intenderà in tal caso dovuta al Mastro una buonificazione, alla quale soddisferà l'apprendista mediante l'attendenza al lavoro, terminati li due anni dell'apprendimento, per altrettanti giorni a servizio dello stesso*

- mastro, quanti si farà risultare essere stati quelli della detta di lui assenza.*
- 3. Lo stesso Mastro si obbliga di corrispondere settimanalmente all'apprendista l'importare della sua mercede, stata convenuta in centesimi trenta al giorno per li primi sei mesi, ed in centesimi quaranta per il secondo semestre del corrente anno 1852 ed in centesimi sessanta a principare dal primo gennaio milleottococinquantatré, fino al terminare dell'apprendimento. Si obbliga inoltre a segnare al fine di ciaschedun mese, in un apposito foglio che gli verrà presentato, e schiettamente dichiarare quale sia stata la condotta durante il mese tenuta dall'apprendista.*
 - 4. Il giovane Odasso promette e si obbliga di prestare, per tutto il tempo dell'apprendimento il suo servizio al detto Mastro Minusiere, con prontezza assiduità ed attenzione, ed obbediente al medesimo, comportandosi verso di lui come il dovere di buon apprendista richiede; e per cautela e guarentigia di tale obbligazione presta per sicurtà il qui presente ed accettante suo padre Vincenzo Odasso il quali si obbliga al ristoro verso l'anzidetto mastro di ogni danno che per causa dell'apprendista venisse a soffrire, sempre che però tale danno potesse all'apprendista giustamente venir imputato, fosse cioè per risultar proveniente da volontà spiegata e maliziosa, e non quale un semplice effetto di accidentalità, o per conseguenza d'imperizia nell'arte.*
 - 5. Avvenendo il caso in cui l'apprendista fosse per venire espulso, in seguito a qualche suo mancamento, dalla casa dell'Oratorio di cui presentemente è allievo, cessando allora ogni suo rapporto col Direttore dell'Oratorio, si intenderà conseguentemente anche cessata ogni influenza e relazione tra esso sig. Direttore e il Mastro Minutiere summentovato. Ma quando il commesso mancamento riguardasse soltanto l'oratorio e non riflettesse particolarmente il Mastro suddetto, s'intenderà ciò nonostante durativa ed obbligatoria nel resto la presente convenzione, fino al compimento dello stabilito termine di due anni, relativamente ad ogni altra condizione concernente esso Mastro, l'apprendista, ed il fideiussore.*
 - 6. Il Sig. Direttore dell'Oratorio summentovato promette di prestare la sua assistenza per la buona condotta dell'apprendista infintantoché continuerà questi ad appartenere all'Oratorio, epperò accoglierà sempre con premura qualunque lagnanza che occorresse al Sig. Mastro di fare sui diportamenti del detto giovane. Locché tutto*

promettono i contraenti, ciascheduno per la parte che personalmente lo concerne, di attendere ed osservare esattamente, sotto pena del risarcimento dei danni. Ed in fede si sono appié della presente sottoscritti.

Torino, dalla Casa dell'Oratorio di San Francesco di Sales, addì 8 febbraio 1852.

Giuseppe Bertolino
Odasso Giuseppe
Odasso Vincenzo
Sac. Bosco Giovanni